

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione, ed. Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

IN TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI:

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 42.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 6 Marzo

SICUT ERAT!

C'è proprio da riderne; le dimissioni di Depretis furono come se non fossero mai state.

Il gabinetto si presenta tale e quale, come se non si fosse dimesso.

Esso aveva dichiarata la propria impotenza e poi un bel giorno riassume la responsabilità del potere come nulla fosse successo.

Singolare crisi! — Si va ogni giorno di trasformazione in trasformazione.

Si batte a tutte le porte, si tentano tutte le vie, si fanno tutte le esperienze — e poi...? — Eppoi si torna indietro, e si ricomincia dal principio la già terminata *Via crucis!* Ecco lo spettacolo!

Quante delusioni e quante amarezze! quante nuove piaghe svelate! quanti esperimenti sulla nazione come *in corpore vili!*

Perché poi fare questa crisi per darvi questo scioglimento?

Che ne dirà la maggioranza che aveva pur votato prima per Depretis e che si vide in tanto pericolo di venire spostata? Poiché la maggioranza non è, e non è stata mai, politica — tant'è vero che la componevano gli elementi più disparati, più contraddittori, meno assimilabili. Essa aveva inclinazioni e carattere esclusivamente personali. Fu maggioranza di Depretis, ma condizionata! Di Depretis Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, e con tutte le concessioni, le appendici, le aggiunte, che sono indispensabili a tenere avvinti non solo i piccoli gruppi, ma perfino i singoli deputati.

Ecco come era composta, e come e perché restava unita, la maggioranza dell'on. Depretis. Toglietele uno solo dei puntelli che la sostenevano e non la troverete più.

Questa maggioranza, tenuta assieme con procedimenti e mezzi di ogni genere e specie, la quale fu causa prima e principale dello sbilancio finanziario risorto — è stata ferita, profondamente ferita, dalle dimissioni del Ministero — e il tornare a raccogliere ed unire ora, in modo vigoroso e permanente, pare opera poco meno che impossibile.

D'altronde la fiducia nel Gabinetto è sempre più scossa anche per altri motivi; i dimenticati nelle lunghe trattative non nascondono il loro malcontento; il fatto che Depretis trattò per tutte le parti senza criteri nascerà di più; e mentre tante rivelazioni dimostrarono come Ricotti sia un ministro impossibile, è caduto ancora di più il Robilant che provocò la crisi, e poi, gettando in un canto la fama di energia, si adattò a rimanere con quelli con cui prima non voleva stare.

Ci vuol proprio un bel muso a ripresentarsi così! — Ed ora alla Camera il provare che in Italia vi è ancora il sistema parlamentare.

Gli avvenimenti bulgari

Il *Giornale Ufficiale Russo* considera la rivolta di Silistria una nuova prova delle condizioni anormali della Bulgaria. La Russia (non cessando nondimeno di sperare che le circostanze forniranno alla Bulgaria l'occasione di tornare ad un stato di cose che salvaguarderà i diritti legittimi del popolo bulgare) continuerà a seguire la linea di condotta osservata finora e digià esposta nelle precedenti comunicazioni ufficiali.

Informazioni da tutte le città della Bulgaria annunziano che la tranquillità è completa.

L'opinione generale condanna i movimenti rivoluzionari.

La Reggenza ordinò di proseguire rapidamente l'istruzione contro le persone arrestate a Sofia, onde poter porre il libretto al più presto possibile le persone la cui colpevolezza non sarà dimostrata.

Riza pascià fu ricevuto dai reggenti e dal ministro degli esteri. Egli cominciò a visitare gli agenti diplomatici; consigliò i partiti ad intendersi per elaborare un programma comune, e cercare di guadagnarsi le buone grazie della Russia facendo una concessione urgente per il suo amor proprio. Insiste per la nomina di un ministro della guerra russo. Dice che le altre concessioni da farsi saranno indicate da lui più tardi.

La Reggenza gli rispose che la sua condotta passata prova al modo il suo serio desiderio di addevenire a un accordo colla Russia. Il suo agente a Costantinopoli accettò tutte le concessioni proposte dal gran visir compatibili cogli interessi della Bulgaria. Essa conta molto sulle buone intenzioni di Riza pascià, dispostissima a seguirne i consigli.

Si ha da Rustueck che a mezzogiorno è pronunciata la sentenza contro gli arrestati in causa degli ultimi movimenti: quindici furono condannati, di cui nove militari a morte; cinque borghesi a 15 anni di carcere; un ufficiale a tre mesi; il colonnello Filoff, causa la gravità delle ferite riportate, non può essere giudicato.

I consoli esteri fecero un passo collettivo perchè non si eseguiscono le condanne a morte e si lasci ai condannati il tempo di chiedere la loro grazia a Sofia.

Anche a Filippopoli in seguito ai gravi disordini di Rustueck e Silistria, cinque ufficiali e parecchie altre persone vennero qui arrestate iersera per precauzione.

Ordine perfetto nella città e nella provincia.

Una Corte marziale funziona a Rustueck.

DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

4 Marzo.

Feste — Verdi — Varie

La passeggiata di beneficenza organizzata dai Comitati di Sestiere a vantaggio dei danneggiati dal terremoto, è riuscita splendidamente. I dieci carri destinati a raccogliere le offerte dei caritatevoli, percorsero la città in ogni direzione, per tutte le vie meno spaziose e meno centrali, accompagnati dalla banda di Cornigliano diretta dal bravo cav. Corradi, dalla fanfara della Scuola Officina Redenzione, dalla banda di Marassi, da quella della Casa di Patronato, dalla banda dell'Artigiana Genovese e dai tamburi del Sarmia della Società dei superstiti di S. Martino. Indumenti, vesti, lenzuola, coperte, scarpe, cappelli, letti, commestibili tutto si è raccolto e tutti hanno contribuito dal signore al popolano, e così le umili di questo come le grosse offerte di quello, furono tutte dettate dallo stesso sentimento nobile ed umanitario di fare del bene. Ed

era dolce al cuore, il risolino ingenuo e tenero che allietava il volto delle nostre popolane al passaggio dei carri.

Genova, come in altre occasioni, non è venuta meno a sé stessa nell'adorarsi a sollievo dei poveri danneggiati della Liguria. Come per incanto si formarono comitati, si aprirono sottoscrizioni, si organizzarono spettacoli e il Comitato dei Sestieri iniziò la passeggiata di beneficenza. La miseria ha i suoi diritti, l'agitazione i suoi doveri e le affettuose espansioni del cuore le loro soddisfazioni, diceva il manifesto; e i diritti sono stati riconosciuti e adempiuti i doveri nel più alto senso della parola.

La carità ha preso le redini, e d'ogni parte è nobile lo slancio generoso con cui si concorre ad alleviare le miserie di tante derelitte famiglie.

Gli studenti tutti delle scuole pubbliche e private, hanno rinunciato ai premi a vantaggio dei disgraziati fratelli non solo, ma vollero contribuire ancora coi loro risparmi a fare del bene.

Dove e quando s'è mai visto tanta concordanza d'intenti? Dinanzi alla sventura tutti si son data la mano, e l'operaio del berretto, il signore della tuba, hanno fatto bacina per raccogliere offerte. Fa bene al cuore ed educa l'animo a forti propositi, il considerare lo spirito di fratellanza e di solidarietà che ci anima tutti nelle sventure, ed è il solo conforto a noi, tristi nell'animo delle disgrazie che accompagnano da tempo parecchio il giardino d'Europa. Se i sentimenti che animano il popolo ed i pensieri che lo eccitano valgono, come la pura esplicazione del carattere morale, a definire un'epoca, quasi vorrei orgoglioso farmi vivo nell'epoca della beneficenza, come quel periodo di mezzo che dovrebbe portarci ad un giorno tanto difficile quanto giusto, in cui l'uguaglianza fosse signora del mondo.

I Romani rappresentavano la Carità con una donna in veste discinta, che allatta un bimbo, e che altri ne tiene attorno che l'accarezzano, io la vorrei effigiata piuttosto nella Signora del Mondo, nella quale la spada sia mutata in Amore e in felicità la corona... che punge.

L'altra sera è arrivato il Maestro Verdi. Gli si fece una dimostrazione di simpatia e d'affetto quale solo conviene ad onorare chi l'arte apprezza e coltiva con amore di figlio. Non poteva al certo Genova schermirsi dal fare gli onori di casa al cittadino suo onorario, che ritorna dalla pugna vittoriosa e splendente d'una luce limpida e pura che non teme il confronto. Si vollero staccare i cavalli dalla vettura, ma il grande Autore colle grime agli occhi si oppose energicamente. Le grida incessanti di: Viva Verdi, viva il genio italiano, l'obbligarono ad affacciarsi ripetutamente al terrazzo, togliendosi il grande cappello a cencio, come avesse a fare con buoni amici. Proprio così: perchè lui sempre in mezzo a noi, ci considera come figli, e perchè in Genova, città non fatta per l'espansioni esagerate, si trova bene e più libero a concepire e a creare portenti quali l'*Otello*.

Il sindaco si recò ieri a visitarlo e ad ossequiarlo in nome del Municipio e Verdi si mostrò commosso per l'affettuosa dimostrazione con cui lo accolse, al suo arrivo, la cittadinanza genovese.

Le somme raccolte in Genova a tutt'oggi sommano a circa 500000 lire, e tutti i giorni il Sindaco ne distribuisce ai paesi danneggiati unitamente a casse di generi alimentari e pane, e a vagoni di legname per fabbricare baracche.

Per lunedì la stampa genovese ha promosso un grande concerto al Carlo Felice con l'intervento del celebre violinista Camillo Sivori. Parlerà Autor Giulio Barrili.

La Colombo ha destinato l'introito d'ieri sera del Protéode a beneficio dei danneggiati. Domenica ripeterassi allo stesso scopo il grande torneo medioevale.

L'impresario del Carlo Felice sig. Mario Tati è scappato truffando alle masse, agli artisti ed all'orchestra l'ultimo pagamento. Venne loro offerto il 40 0/0 ma presentemente non è possibile nemmeno questa a michevole combinazione, l'artista Morelli avendo fatto sequestrare ogni cosa.

Ieri mattina alle 10 il tenente generale D. Primerano riceveva in visita di congedo tutti i comandanti di corpo della divisione militare esprimendo, con nobili e affettuose parole, il suo vivo sincero rincrescimento di abbandonare la nostra Genova, colla fede che, qualunque fossero le circostanze, l'esercito avrebbe sempre risposto degnamente della patria.

Oggi parte per Ancona, della cui divisione assumerà subito il comando. Lo sostituirà il gen. Guidorossi.

liberiani.

Corriere Veneto

Adria. — Lunedì 14 marzo si inaugurerà nella Piazzetta già delle Erbe un busto marmoreo con analoga lapide a Luigi Groto, detto il Cieco di Adria che suggerendo alla repubblica di Venezia il taglio di Porto Viro gettò la base del risanamento del Polesine.

Queste onoranze erano state decretate dal Comunale Consiglio il 3 aprile anno 1884.

Il lavoro è un'opera riuscitissima del bravo scultore padovano Sanavio.

Prima della inaugurazione del busto avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari urbane.

Galba. — Sabato 19 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione di una lapide all'Eroe Garibaldi nella sala Municipale, coll'intervento degli onor. Deputati al Parlamento, della Provincia, di Municipi, Associazioni e distinti cittadini.

Il programma è il seguente:
Ore 10 1/2 a. — Ricevimento ufficiale dei Deputati.

Ore 12 mer. — Inaugurazione della Lapide.

Ore 2 pom. — Banchetto, per intervento al quale è indispensabile spedire entro il 14 corr. le adesioni accompagnate da L. 5.

Vittorio. — Il Meschio è la risorsa economica di Vittorio.

Sul mite e fecondo fiume sorgeranno i grandiosi stabilimenti dei sigg. Torres, sorgeranno ben presto le tre seghe del sig. Domenico Ciprian.

Il sig. Ciprian, espertissimo negoziante di legnami, si è avvisato di se-guare egli stesso il molto legname che ritrae dal vicino Cansiglio; e appunto perciò ora attende all'erezione di tre seghe, nel borgo cosiddetto Meschio. Non è a dire che le seghe verranno fabbricate in modo da rispondere interamente alle esigenze dell'industria moderna.

Da uno dei più oculati mediatori di Vittorio si sta trattando di convertire quella fra le cartiere che ha maggior forza d'acqua, in un grande cotonificio.

Corriere Provinciale

Da Cittadella

4 marzo

IN QUARESIMA

(Z). Volge la quaresima, e le donne vanno in chiesa a sentire la predica, ed a pentirsi dei peccati che non hanno potuto commettere in carnevale. Io vorrei essere chierico e salire il pergamo; ma non essendo, né avendo intenzione di farmi prete, se non dal pulpito, dirò dal *Bacchiglione* quattro parole in stile profano.

Se voi, miei cari Cittadellani, vi siete punto divertiti nel passato carnevale, la colpa è vostra. Dovevate procurare per tempo, che si avesse almeno il solito ballo popolare sulla piazza, così che non sembrasse pesare su Cittadella nostra l'uggia di una tetra giornata d'inverno, quando ogni paese cercava di darsi spassi e divertimenti. Dico questo perchè desidererei, che alcuno si mettesse le mani attorno, e pensasse di fare qualche cosa per il venturo carnevale. Né vi meravigliate se io vi faccio ora questa esortazione: chi ha tempo, non aspetti tempo.

Ed ora passiamo ad altro. Avete voi visto negli scorsi giorni alcune corrispondenze mandate da Cittadella all'*Adriatico*? Che ve ne pare? Io per me stringo la mano a chi scrisse quelle relazioni. Anche voi le avete lette con piacere, riconoscendone l'impugnabile verità, ma poi vi siete tosto dimenticato di quello che avete letto. Signori, è tempo di venire ai fatti, e di lasciare le vane querimonie; se voi volete, se voi siete concordi cadrà subito il colosso dai piedi di carta pesta. — Forse qui taluno mi osserva, che il signor avv. Dainese è l'uomo indispensabile al nostro paese. Oibò, di uomini indispensabili a questo mondo non ne conoscevo fin'ora alcuno, ma adesso mi si dice indispensabile all'Italia Depretis, a Cittadella Dainese. E se una disgrazia qualunque ne liberasse di questi due uomini, che, fatte le debite proporzioni dell'uno per mille, hanno alcuni punti di paragone, che ne sarebbe d'Italia e di Cittadella? Deve Cittadella inchinarsi a chi non è nemmeno nato fra le sue case? Il nostro paese non merita questa sorte, esso che diede sempre e dovunque prova di compita generosità, anche ultimamente nella mesta cerimonia di Loreggia.

Nè dovete sospettarmi di fazione; che se volete un fatto il quale confermi la verità di quanto dico, basterebbe che aveste a leggere certe risposte che il sindaco e compagnia danno a persone (che non sieno delle favorite), le quali si dirigono al Municipio per soccorsi o per altri negozi. Leggete quelle risposte, meditate la sentenza di Buffon « Lo stile è l'uomo », e convertete con me che in tale modo non può scrivere che il sindaco di un paese nei Zulu.

E qui termino la predica senza chiedervi l'obolo per alcuno, solo vi ricordo novamente che dobbiamo agire e provvedere.

Scontro ferroviario

Nella linea Savona Torino presso il borgo di Lavagnola l'altra sera si incontrarono due macchine provenienti da San Giuseppe e un treno merci partito da Savona alle ore 5 25 pomeridiane.

Alcuni carri del treno merci furono fracassati. Tutte le tre macchine sono ridotte in stato inservibile.

Vi sono alcuni feriti leggermente, fra cui tutti i fuochisti e macchinisti.

Il danno si calcola superi le centomila lire. Venne cominciata un'inchiesta per sapere a chi si deve attribuire la causa dello scontro.

Più grave di ogni altra è la ferita riportata da un frenatore, che non fu in tempo per saltare giù dal treno.

Cronaca Cittadina

PADOVA

ALL'ESERCITO

LA DIMOSTRAZIONE

DI IERI SERA

Alle quattro e mezzo pom. le varie rappresentanze delle Associazioni cittadine cominciarono a radunarsi in Piazza Vittorio Emanuele II°, vicino alla Caserma di Santa Giustina.

Dopo le cinque il corteo si mosse alla volta della stazione ferroviaria seguendo la linea del tramvia.

Eccolo l'ordine:

Procedeva primo un numeroso stuolo di sotto-ufficiali delle diverse armi. Poscia la Banda Unione. Molte Associazioni cittadine con bandiere — prima quella dell'Università accompagnata dal rettore Vlacovich, dai professori Landucci, Brugi, Pertile, Levi-Cattalani, Veronese, Bellati, Bellavitis, Legnazzi, Pullè, Alessio con moltissimi studenti.

Non mancarono i veterani e i reduci dalle patrie battaglie.

La banda cittadina in gran tenuta. Le bande militari dei reggimenti 35° e 36° fanteria.

Il ff. di Sindaco conte Salvadego ed altre autorità cittadine, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re ecc. ecc.

L'ufficialità delle varie armi del presidio in grandissimo numero.

La 2ª Compagnia del 35° fanteria (capitano Pozzi) — quella che parte in tenuta di marcia.

Chiudeva il corteo una compagnia di linea in gran tenuta.

Seguivano moltissime vetture di piazza e qualche equipaggio.

Le vie per dove passava la dimostrazione erano tutte imbandierate, presentavano un'animazione straordinaria, una folla immensa si accalcava per salutare i nostri soldati che partivano per l'Africa, le signore dai poggiuoli sventolavano i fazzoletti.

Molti negozi erano chiusi.

Si udivano continue grida di: Viva l'esercito.

Alle sei circa, quando la dimostrazione giungeva alla stazione, tra gli spari dei mortaretti, arrivava, proveniente da Udine, la 4ª compagnia del 76° fanteria, salutata da vive acclamazioni.

Allora nelle sale d'aspetto abbiamo notato il consigliere delegato, il conte Morra di Lavriano tenente generale e il maggior generale Sini, i due colonnelli dei due reggimenti fanteria e quello del distretto militare.

C'era pure l'on. Romanin Jacur.

Fuori della tettoia verso Venezia eravi approntati N.º 6 vagoni che dovevano servire di trasporto ai soldati.

Mentre i soldati si disponevano per la partenza la folla aveva già tutta invasa la stazione; il treno di Bassano — che aspettava l'ora della partenza — fu preso d'assalto, la gente si arrampicava su per i vagoni per meglio vedere; in breve anche là non vi fu più posto.

Iptanto che le bande suonavano la marcia reale ed inni patriottici scene commoventissime si succedevano.

I parenti, gli amici, i commilitoni, cogli occhi rossi dal pianto, non si stancavano di baciare e abbracciare i loro cari che abbandonavano.

Pochi momenti prima della partenza abbiamo visto una bella ragazza del popolo, dalle forme gentili, ansante farsi largo fra la folla, correre incontro ad un bel caporale dai biondi baffi, che già stava per salire in vagona, e senza fiatare baciargli proprio sulla bocca lungamente, teneramente!

In verità non abbiamo potuto frenare una lagrima.

Alle 7 precise il Generale comandante la Divisione assieme a quello di Brigata e ai colonnelli seguito da un'infinità di ufficiali passò dinanzi ai vagoni ove erano affacciati i soldati di partenza disse a loro:

Buon viaggio, state di buon umore, a rivederci presto.

La commozione giunse proprio al massimo allorché la locomotiva, dopo aver percorso l'aria con replicati fischi, cominciò lentamente a muoversi fra il suono della marcia reale delle diverse bande e gli hurrà del popolo entusiasta.

Fu un momento solenne! Dai finestrini dei vagoni erano affacciati ufficiali e soldati, che col sorriso sulle labbra, salutavano la folla plaudente e si sporgevano in fuori per dare la mano a quanti potevano, contenti e commossi di quell'imponente manifestazione di simpatia.

Le bande suonavano sempre contemporaneamente ma erano coperte dalle continue acclamazioni.

Quanti e quanti veterani e reduci abbiamo veduto in quel momento colle lagrime agli occhi!

Sembravano ringiovaniti, alla loro fantasia certamente si saranno affacciati quei bei giorni in cui essi pure furono fatti segno di tali feste spon-

de! Io non avrei cambiato quest'umile panca di legno verde col primo trono del mondo. Per esempio, ritornando lungo le arcate di via di Rivoli, questo terribile convalescente m'ha fatto una paura!... ma una paura! Respingendo tutto ad un tratto il mio braccio coll'occhio carico di collera e di sdegno, egli si pose a strappare, a lacerare, a calpestare sotto ai piedi una quantità di caricature ingiuriose verso la caduta dinastia.

Assebratissimi i passanti minacciavano di fargli una cattiva parte, ed il libraio emetteva alte grida « Non « si colpisce colui che è a terra — gridò Lionello — voi siete tutti codardi » e gettando un luigi al mercante, con un gesto reale egli si fece aprire i ranghi della folla interdotta, che non osava rispondere. Io avrei giurato che la mia ammirazione, che la mia tenerezza non potrebbero accrescersi, e tuttavia, le sentinelle hanno ben ragione di presentargli le armi!... Io era fiera per noi due!...

E così? essi uscivano insieme! La giovanetta si pura, l'allieva del Sacro Cuore, il preteso ermellino si attaccava al braccio d'un amante! Ma dove'erano adunque in quel tempo, che facevano dunque il nonno e l'avola?

Appena ristabilito, il marchese di Chateauevieux erasi posto agli ordini

tanee, commoventissime da un popolo fidente!

Ieri più che mai l'antico ardore avrà scosso quei petti impavidi di prodi che — battezzati dal fuoco di tante battaglie — versarono il sangue in nome d'Italia.

Ieri più che mai dal profondo dell'anima avranno invidiato quei giovani ardenti, pieni di speranze e di fede, quei giovani baldi che animati da sacrosanto orgoglio, partivano per terre lontane ed ospitali, quei giovani entusiasti a cui veniva affidato l'onore della nostra bandiera!

Indescrivibile l'entusiasmo della scolaresca, entusiasmo il più caldo, il più sincero, il più serio il più legittimo.

Ormai le Termopoli di Dogali — se non altro — hanno luminosamente dimostrato che in Italia i giovani, anche oggi, sanno morire da eroi.

Agli studenti dell'Università che presero l'iniziativa della dimostrazione vivi e sinceri elogi.

Ai fratelli che ci lasciano un affettuosissimo saluto.

La nostra fede il nostro cuore è con loro.

Arrivederci!

A dimostrare lo spirito di cui sono animati i soldati pubblichiamo copia di una lettera spedita ai suoi genitori da un caporale che aveva chiesto ed ottenuto di partire volontario.

Eccola nella sua ingenua franchezza:

Carissimi genitori,

Domani parto per l'Africa, come vi scrissi era stata sospesa la partenza, ma finalmente ci fanno andare. Io vado contentissimo, tanto è vero che come sapete, sono io stesso a domandare e là farò il mio dovere. Non abbiate paura che si stia male, perchè colà vengono anche tenenti, capitani, maggiori; eppoi ho letto sui giornali che quanto a rancio ci trattano meglio che qui. Mi dispiace di non avervi potuto vedere, tuttavia vi mando un bacio per lettera e così pure ai sette miei fratelli, Toni, Nicola, ecc. e alle quattro sorelle.

Se anche avessi a morire, avete gli altri 7 figli che vi potranno sostenere, eppoi c'è la patria che provvede, ha detto il sig. colonnello stamattina dunque allegri. Scusate se quando ero borghese vi ho usato dispiaceri, oggi non ve li farei, ma allora ero ragazzo. Ho ricevuto i denari che mi avete spedito, grazie caro padre, e cara madre. Iddio vi benedica.

Quest'oggi ci ha parlato il Colonnello un buon vecchio, forte; e anche il generale. Dissero, che noi siamo degni dei prodi che son caduti, che aggunderemo gloria al Reggimento, anche senza far battaglie, che se anche moriamo, il Re e la patria provvedono alle famiglie, che ci invidiano, che ci accompagnano col cuore, che

del generale Trochu, egli avea assistito a tutte le sortite; egli avea pel primo aiutata la repressione di tutti gli ammutinamenti... Al fatto di Buzenval, nel parco di Malmaison, egli avea liberato un colonnello di stato maggiore che un gruppo di bavaresi conduceva prigioniero — Al molino Sacquet, al poggio di Avron... Ma noi non possiamo qui rifare, a maggior gloria di Lionello, come la signorina Fremont — tutta la storia dell'assedio.

L'incredibile si è che in questo terribile quaderno non si fa nemmeno una sola volta questione, anche come sola speranza, di cementare col matrimonio un legame così audacemente confessato. Questo marchese avea senza dubbio risuscitato i diritti di signoria; egli credeva di onorare altamente una borghese, avvilendola col suo capriccio... Il giratario era lui, Riccardo Cellières, l'agente di cambio, un imbecille vassallo... Giorgio Dandin prima della lettera... e forse anche dopo.

Lo sciagurato meditava le vendette più fiere e tremende, allorché il cigolio d'una porta, che si apriva e lo sdruscio d'una veste di seta gli fecero alzare la testa.

Edith era entrata nell'appartamento.

Vedendo un uomo davanti al suo

dobbiamo difendere da leoni la bandiera, che il caldo non ci deve fare paura, che il Re ha detto, che il contegno dei Presidii d'Africa gli è garanzia dei grandi destini d'Italia.

Domenica il mio Capitano ha narrato del ricevimento fatto ai feriti d'Africa, dalla città di Napoli. Se potessi tornare anch'io e che le signore mi gettassero fiori dalle finestre. Ho le lagrime sugli occhi.

Addio, addio, mille baci.

(Segue la firma).

Conferenza Bonatelli. — Il nome dell'Illustre Filosofo ha attirato ieri sera nella vasta sala della Gran Guardia, un pubblico, se non numeroso, almeno sceltissimo; parecchie anche le signore, non ispaventate certo da quel titolo latino: *Pro ary et Focis*. Il nome del Bonatelli è una bandiera nel nostro ateneo, e chi non lo sa? una bandiera dai colori un po' antichi, ma tenuta alta vigorosamente, una bandiera che scende in campo spesso e volentieri seguita da numerosa coorte, per di più questa volta era scritta su quel vessillo la magica parola: Beneficenza! E' facile quindi immaginare il successo pieno entusiasta...

Eppure è bella questa lotta da titani, che si combatte ogni giorno tra una schiera di vecchi vigorosi e di giovani baldi per un'astrazione, per un ideale, per quel vero che gli uni affermano altamente di sentire, gli altri si contentano serenamente di dimostrare! — E' bella, perchè la lotta è vita, perchè ci assicura che lontano è ancora quel triste periodo dello scetticismo, che è la gangrena dello spirito umano.

E l'illustre vecchio ha combattuto ieri sera con ardore giovanile una delle sue battaglie, ha lanciato il suo grido d'allarme, grido che è l'eco paurosa di una coscienza eminentemente conservatrice! Ma le sue armi son troppo note, e troppo spesso queste armi del sentimento abbiamo viste luccicare dall'alto dei pergami nelle maestose cattedrali! Siamo sinceri però: mentre coraggiosamente Egli difendeva la integrità della famiglia, la patria potestas (e fin qui siamo con lui) la libera volontà contro l'invadente determinismo, mentre dimostrava i pericoli del divorzio, spezzava una lancia contro il fantasma pauroso delle teorie Darwiniane, si beava delle estasi della fede, delle gioie pure e serene della religione, del ricordo intimamente caro di ricorrenze famigliari, dello scampanio festoso dei giorni solenni, delle chiese parate a festa, delle lunghe file di devoti salmodianti, mentre affermava la neces-

scritto aperto, il primo suo movimento fu di fuggire.

— Restate! — comandò Riccardo con voce cavernosa.

— Che! siete voi, mio amico! che fate voi là?

Le lettere sparse, i cassetti spalancati, il quaderno verde tolto dal suo santuario, s'incaricavano di rispondere.

— Io credeva che vi fosse un ladro — soggiunse Edith — sembra però che vi sia di peggio.

Il tuono di sprezzo era schiacciante, eravi di che esasperare l'uomo più pacifico.

Così parlando la giovine signora si toglieva tranquillamente i suoi guanti ed il suo cappello, poi, come nulla fosse, essa accomodava la sua pettinatura davanti ad uno specchio.

Stupefatto di un tale sangue freddo, l'agente di cambio stava guardandola.

— E che cercate? — domandò ella con apparente noncuranza.

— Le lettere del vostro amante, o signora.

— Di...?

— Del vostro amante, del marchese di Chateauevieux! — ripeté tosto Riccardo.

— Oh! — gridò Edith — coprendosi il volto.

— Non facciamo commedie, vi pre-

sità della religione, noi vedevamo in lui il buon padre di famiglia, il rigoroso moralista dalle virtù salde incrollabili, il filosofo dalle ipotesi fatte certezze dalle lunghe carezzanti meditazioni, il vecchio cui la fede scaldava il cuore di generosi, e, non apprezzando del suo dire che i nobili intendimenti, non abbiamo saputo reprimere un bene! d'ammirazione che ci venne dal cuore! Ma dal cuore soltanto, chè la mente ci fa tristi invece allo spettacolo desolante di questi vecchi, dal guardo pieno di scoramenti, fisso all'orizzonte dove il loro sole muore muore lentamente tra le nebbie che si innalzano dalle verdeggianti pianure!

Oh! non tema l'illustre uomo, l'ottimo pater familias, se le fedi antiche crollano inesorabilmente o dispiono come le tenebre allo sprazzo di luce che venga da un faro luminoso, quello della nuova scienza, la gioventù che sorge ha salda la mente e il cuore incorrotto; anch'essa ha la sua bandiera, e questa bandiera su cui sta scritto il motto: *Il bene per il bene!* oppone a quella un po' sdruscita, dalla scritta, certo meno disinteressata: *Il bene per la speranza di un futuro compenso!*

All'Università. — Sappiamo che oggi i nostri professori con tutta regolarità votarono pel candidato al Consiglio superiore dell'Istruzione superiore.

Guido Veneto. — Ci giungono reclami e li rendiamo pubblici affinché si pensi a rimediarevi.

Nelle gite Padova-Conselve si lamenta bene spesso la deficienza di vagoni, mentre sarebbe tanto facile il tenerne il numero necessario: quindi cacciano i viaggiatori di classe secondaria in una superiore. Così avviene che parecchi omenoni fanno la speculazione di prendere un viaggetto di seconda classe per poscia viaggiare in prima! Bella speculazione davvero!

A proposito! Ci giungono lamenti sui modi che tengono gli impiegati della Stazione del Bassanello; speriamo non aver a ritornare più sull'argomento! — E basti!

All'Ospedale Civile. — Non sappiamo davvero perchè all'Ospedale Civile non si pensi sul serio a un giardinetto.

Un po' di verde sarebbe tanto delizioso per i poveri infelici costretti a starsene relegati nel nosocomio.

Soffrono tanto!

E si spende poi tanto, che un giardinetto sarebbe un nulla!

Vi è invece una fontana, ove gli

go; non datevi la pena di negare. Ho meglio che delle prove...

Sia rimorso, sia pietà la giovin signora ebbe un buon movimento, ella fece un passo verso suo marito e volle prendergli la mano.

Riccardo si ritirò vivamente.

— Ma, amico mio, voi siete pazzo, voi siete malato, voi avete la febbre! Ditemi dove voi soffrite, e può darsi che lo vi perdoni.

— Troppa bontà invero! — disse ironicamente il signor Cellières. — Trattenetevi, o signora, non abbassatevi oltre, l'evidenza è là... I miei sospetti non datano da oggi, ora soltanto li ho confermati... Io vi ho fatto pedinare...

— E' egli possibile!?

— Ma vi è troppo famigliare la strategia dell'intrigo per lasciarvi cogliere con tal mezzo volgare.

— Riccardo!

— Oggi siete uscita mentre stamane mi avete manifestata l'intenzione di rimanere in casa, io non ho altro scopo che di spiegarvi un tale cangiamento d'idea... Un commesso vi ha portata una lettera...

— Come lo sapete voi?

— Io lo so, e ciò basta...

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 13

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

« Ottobre 1870. — La sua carnagione si è un po' abbronzita a questa vita dei campi, egli ha, non saprei esprimermi, qualche cosa di più maschio, di più energico, che danno il disprezzo della morte e l'abitudine del pericolo. Ben gli sta il battesimo di sangue, io gli vedo sulla fronte un nimbo di gloria, che completa il dominatore... E pensare ch'io avrei potuto perdere tutto ciò!... La sua prima uscita egli la fece appoggiato al mio debole braccio, il sole d'autunno dardeggiava i suoi ultimi raggi, noi ci sedemmo in disparte sotto gli ipocastani delle Tuileries, dove non si era peranco fatto un parco di artiglieria... Ah sì, in questo momento, dopo tante angosce, la vita era bel-

infermi vanno a lavare i fazzoletti e l'acqua poi ritorna alla fontana stessa.

Purché con tanti denari, che vanno spesi, non si pensa a fornire il nosocomio cittadino di un giardinetto che per i poveri ammalati sarebbe una vera delizia?

Oh! lo si faccia una buona volta.

Poi monumenti. — Il Consiglio Comunale è chiamato domani a deliberare sopra il progetto di regolamento per eventuali monumenti; la proposta è dei due Federighi — il Frizzerin e il Gabelli — ma se forse, pur partendo da principii opposti era giustificabile quando fu avanzata per evitare alcuni disgustosi incidenti in vista, non sappiamo quanto lo sia adesso quando sarebbe soltanto un cronometro e repulsore dei battiti del cuore. Ricordiamo tuttavia per ogni evenienza che a Padova non vi è ancora un monumento o un ricordo a Giuseppe Mazzini. Lo ricordino i consiglieri, come lo sa la popolazione.

Artista concittadina. — Applaudita ogni sera in Roma nella galleria Regina Margherita la bella e valente signora Emilia Ranzato.

Dotata di una voce pastosa, estesa, simpatica, egregiamente accompagnata al piano dal maestro di musica sig. A. Domenichini, completamente padrona del magistero dell'arte sua, desta ogni sera un vero e ben meritato entusiasmo.

I buffi sigg. Fonzo e Taboga vi son pure applauditi e la serie inesauribile delle loro facezie fa passare ai consumatori di detta galleria piacevolissime serate. G. M.

Giardino d'Infanzia a S. Matteo. — Anche presso il Giardino d'Infanzia a S. Matteo furono riaperte le iscrizioni per il secondo semestre a. c.

Avviso alle buone mammine cui sta a cuore la prima educazione morale ed intellettuale dei loro bambini.

È tanto brillante la fama di quel Giardino d'Infanzia che davvero l'aggiungervi una parola di elogio e di incitamento sarebbe cosa superflua. Si sappia adunque approfittarne.

Banda Civile Unione. — Ricordiamo che domani sera ha luogo l'assemblea generale dei soci.

Operazioni annonarie eseguite dal Municipio dal 15 al 28 febbraio 1887:

Pesce in decomposizione Chilogrammi, 5950 — Carne insalubre, 2 — Pepe artefatto, 60 — Uova stantie, N. 10 — Broccoli e Verza, 61.

Tutti oggetti distrutti. Furono visitati N. 106 esercizi di vendita commestibili e bevande e da detta visita furono trovati in perfetta regola, cioè:

Rivendite vino e trattorie, N. 26 — Caffetterie e vendita liquori, 8 — Panifici e rivendite paste alimentari, 17 — Pizzicagnoli e rivendite latticini, 12 — Macellerie e vendita carne d'oca, 29 — Drogherie, 1 — Fruttivendoli, 12 — Erbibendoli, 1.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette nella seduta del 4 marzo a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti
Respinti: Cravotto Gio. Batta, oste, Padova — Zanini Antonio per stabilimento balneare, Padova-Campagna — Cegan Giacomo, farmacista, Cittadella — Lago Bortolo, per commercio cereali, Cittadella.

Ricorsi degli agenti
Accolti per intero: Agente di Padova, contro Bonati Agostino, per stipendio commesso — id. contro Vettore Pasquale, affittanziero — id. contro Vettore Giuseppe, affittanziero.

Accolti in parte: Agente di Padova, contro Vettore Costante, affittanziero — id. contro Gobbo Gaspare, affittanziero — id. contro Giacom Michele, affittanziero — id. fratelli Camporese, affittanzieri — Agente di Cittadella, contro fratelli Zanoni per commercio canape.

Respinti: Agente di Padova, contro Anna Marina-Forti, per trebbiatrici.

Teatro Garibaldi. — Iersera quarta rappresentazione di *Dorotta* e quarto successo di entusiasmo. Festeggiatissimo specialmente le signore Parmigiani e Mancini.

Stassera terza rappresentazione della brillante operetta *La Principessa Riccardo*.

Quanto prima *I cinque talismani*. Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta Uno scudiscio. N. 7 firme del lotto. Un ciondolo d'oro.

Una al di. — Sentita da un avvocato difensore in Corte di assise:

— Signori giurati! l'agregio mio avversario sostiene che l'orologio è l'ultimo oggetto a impegnarsi in caso di bisogno perchè rappresenta un segno visibile di benessere e di agiatezza; io ricordo invece di aver imparato all'Università quando ero studente, che l'orologio è quell'arnese che serve solo... pel Monte di Pietà.

Bollettino dello Stato Civile del 4 Marzo

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 3.

Morti. — Girardello Dionigi Luigi di Osvaldo, di mesi 4 — Battelo Antonio di Benedetto, di anni 5. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *La Principessa Riccardo* — Ore 8 p.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete. — A Lione affari abbastanza regolari: sostenute le sete europee, ma deboli le asiatiche.

A Milano gli affari si sono fatti ancora più scarsi: i prezzi sono ancora parzialmente a favore dei compratori.

Cotoni. — A Liverpool fermezza nei pronti e nei futuri.

Fermezza anche ad Alessandria d'Egitto. Calma ad Havre.

Bozzoli. — A Milano i prezzi si indebolirono nuovamente.

Vini. — Sui nostri mercati la tendenza è sempre a favore dei compratori e dei consumatori.

Egual tendenza prevale anche sui mercati esteri.

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo) dal 27 febbraio al 5 marzo

| | |
|----------------------------|----------|
| Fumento da pistore . . . | L. 22 50 |
| idem mercantile . . . | » 21 50 |
| Fumentone pignoletto . . . | » 15 50 |
| idem giallone . . . | » 15 — |
| idem nostrano . . . | » 14 50 |
| idem estero . . . | » 12 50 |
| Segala nostrana . . . | » 18 — |
| id. estera . . . | » — |
| Avena nostrana . . . | » 15 — |
| id. estera . . . | » — |

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Marzo

| | |
|---------|----------------|
| VENEZIA | 7—32—82—14—45 |
| BARI | 40—78—26—24—20 |
| FIRENZE | 40—57—13—48—67 |
| MILANO | 67—73—28—65—79 |
| NAPOLI | 38—68—78—64—52 |
| PALERMO | 7—53—18—60—57 |
| ROMA | 35—74—6—15—52 |
| TORINO | 46—41—44—80—75 |

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Che cosa è la fisionomia? Ecco una domanda alla quale certi scienziati, studiosi più in particolare della fisionomia, così rispondono:

Le varie commozioni di gioia, tristezza, gelosia, collera, ecc. si dipingono immantinenti sul volto, e imprimono ai lineamenti certe modificazioni, le quali si riscontrano assolutamente simili presso tutti i popoli. Se avviene che la medesima commozione si ripeta costantemente le tracce, leggieri sul principio lasciate sul volto, divengono ogni dì più profonde egl danno all'ultimo un'espressione abituale, nota sotto il no-

me di fisionomia, la quale non è che il riflesso del carattere, vale a dire dello stato più ordinario dell'anima; riflesso non tanto del carattere stesso dell'individuo, quanto di quello ereditato dalla famiglia.

Due giorni d'un Almanacco

6 Marzo * Domenica — Muore Balbi Giov. di Venezia, celebre letterato. 1535 — Seconda di Quaresima.

7 Marzo Lunedì — Muore Corragio (Allagri Ant) pittore sommo, 1493 1534 — S. Tommaso d'Aquino c. d.

Dal Loggione caduto in Platea

L'altra sera, verso le ore 11, al Politeama Grà in Alessandria, mentre la compagnia Casilini rappresentava il quarto atto dei *Fourchambault*, si udì un tonfo formidabile nella platea.

In questi momenti di terremoto, potè immaginarsi il panico che ne seguì. Tutti gli spettatori si alzarono di scatto, pronti a mattersi in fuga. Un grido d'orrore si propagò per la sala.

Che è, che non è, un giovane di forme arcaiche, certo Camorati d'anni 24 bottaio, scavalcando il sedile del loggione per discendere, perduto l'equilibrio era precipitato in platea.

Il disgraziato venne subito raccolto e portato nel vicino caffè, dove si constatò che nessuna ferita grave aveva riportato. Venne accompagnato all'ospedale. Dopo pochi minuti potè rialzarsi e parlare.

Un po' di tutto

Un furiere contro il suo capitano. — A Roma nella caserma di Castel Sant'Angelo, un furiere del quarto reggimento Genio, ripreso dal capitano Ienizzoni, a causa della contabilità, afferrò il fucile, lo caricò e tentò sparare contro il capitano stesso. Accorsi i compagni del furiere, lo disarmarono a tempo. Chiuso in carcere, tentò uccidersi ingoiando solfani. Lo salvarono. Condotta all'ospedale furioso, gli dovettero mettere la camicia di forza.

Morte del figlio di Bixio. — È morto a Genova Garibaldi Bixio, in età di 25 anni. Figlio del generale Nino Bixio, Garibaldi era giovane di carattere buono e generoso ed era amato da quanti lo conoscevano, sebbene da giovinetto avesse cagionato più volte non lievi apprensioni alla sua famiglia, per la sua indole coraggiosa e difficilmente domabile, qualche volta azzardata e temeraria, che tutto avea tratto dal padre suo.

Crisi bancaria. — Una delle principali Banche private di Ovada (Alessandria) avrebbe presentato il bilancio, con un passivo che si fa ascendere a circa tre milioni di lire.

Se il fallimento viene dichiarato, parecchie Banche popolari e private saranno trascinate a sospendere i pagamenti, il che sarebbe una grave jattura per tutti i paesi della provincia.

L'avventura d'un inglese. — L'altra mattina sir Cromwel che viaggia per divertirsi giunto appena a Parigi da Calais, s'incontrò sul « boulevard des Italiens » con una piacente donzina, gli piacque, la seguì, annodò relazione. Ma l'indomani l'idillio fu turbato da una constatazione dolorosa. Al suo svegliarsi sir Cromwel non si trovò più d'accanto la sua conquista; ma quello che più lo addolorò fu la scomparsa di 80 mila lire in banconote.

Ne diede subito avviso alla polizia la quale corse appresso all'avventuriera, che sinora però trotta colla maggiore velocità.

Incendio disastroso. — Nella notte di mercoledì scoppiò ad Anversa un furioso incendio in un grande magazzino di grassina. Cinque pompieri rimasero gravissimamente feriti. Tre di essi, precipitarono da una scala caddero nel liquino grasso in ebollizione.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI) Roma, 6, ore 9.25 ant.

Per quanto preveduta pure la soluzione della crisi menò grande scalpore. Il consiglio dei ministri radunosi alle ore 11; Depretis

pose ai colleghi il dilemma o di ripresentarsi tutti o cedere il potere all'opposizione. Brevissima la discussione i ministri si arresero.

Depretis confida avere l'antica maggioranza; tuttavia parecchi antichi ministeriali dichiararonsi nauseati e che alla prima occasione voteranno contro.

Parlasi della proroga della sessione.

Altri dicono che si solleciterà la legge sui ministri per assicurare un seguente rimaneggiamento del ministero. Biancheri sollecitò ormai Indelli a presentare la relazione, ciò prova l'attendibilità della proposta.

Nel presentarsi giovedì alla Camera Depretis dirà che rimane in vista della gravità della situazione europea e per deferenza alla Corona.

Influi sullo scioglimento la voce della morte dell'imperatore Guglielmo la cui condizioni sono aggravantissime.

L'Italia dichiara sicura che il ministero avrà una forte maggioranza. La *Riforma* dice illegale lo scioglimento della crisi. Il *Diritto* ammira il coraggio civile di Robilant e di Ricotti. La *Tribuna* deplora le incognite che condussero a tale risultato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Calcutta, 5. — La Vallata di Kubo sulla frontiera del Manipur nell'Alta Birmania fu annessa al territorio inglese.

Mons, 5. — Avvenne un'esplosione di gaz nella miniera di carbone di Quaregnon: dieci minatori sono salvi, 140 sono ancora sepolti. Il salvataggio è ancora difficile.

Berlino, 5. — Si conosce il risultato completo dei ballottaggi. In seguito ad essi il Reichstag si comporrà di circa 221 settennalisti e 176 antisettennalisti.

La questione egiziana

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Le controproposte della Porta alle proposte di Wolff portano che il Governo inglese deve fissare subito la data dello sgombero dall'Egitto.

In caso di disordini in Egitto la cura di ristabilire l'ordine si affiderebbe non alle truppe inglesi ma alla Turchia.

Wolff non respinse assolutamente a tali controproposte, ma accennò alla difficoltà che il Governo inglese le accetti.

Per la pace

Berlino, 5. — La *Nord Allgemeine Zeitung* segnala la presenza d'un vapore russo nelle acque di Hallgoland. Il governatore di Hallgoland avrebbe invitato gli abitanti a provvedersi di viveri.

Pietroburgo, 5. — Il *Journal de Saint Petersburg* smentisce che Nelidoff abbia fatto delle obiezioni contro la missione di Riza Pascià. Crede al poco successo della sua missione, però approva al desiderio della Porta di contribuire alla pacificazione.

Budapest, 5. — La delegazione ungherese ha approvato il credito straordinario di vari oratori, fra cui di Andrássy.

Bruxelles, 5. — Il Nord parlando dell'attitudine della Russia fa faccia alla questione del giorno, dice che le sue tradizioni nazionali non hanno più la parte di Don Chisciotte che troppo spesso ha rappresentato in Europa. Parlando dei rapporti tra Russia e Germania il Nord ricorda che il *Messaggero Ufficiale* fece conoscere le intenzioni e i principii che guidano la politica russa. Questi principii e intenzioni sono basati sulle tradizioni storiche di due paesi. Fin tanto che la Germania rispetterà queste basi, la Russia le rispetterà.

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Lo scacco dall'influenza russa è attestato dall'invio di un Commissario speciale a Sofia.

Il miglioramento dei rapporti anglo-turchi, crearono tale malcontento nelle sfere russe che Nelidoff consegnò alla Porta una Nota molto secca, invitandola ad adempiere senza indugio i suoi impegni pel pagamento dell'indennità dovuta ai sudditi russi nei danni dell'ultima guerra.

Protezionismo in Francia

Parigi, 5. — Camera — Deville, parlando in proprio nome, sostiene la sovratassa di cinque franchi sui ce-

reali. Attribuisce la crisi agricola alla concorrenza estera. L'ultimo raccolto è deficiente in paragone del precedente, e rende gli importatori padroni del mercato. Il nuovo dazio realizzerà l'aumento dei prezzi. Soggiunge che per rimuovere qualsiasi timore accetta l'emendamento autorizzante il governo a sospendere con un semplice decreto la legge, se questa causasse il rincaro del pane. Conchiude facendo risaltare i vantaggi finanziari della sovratassa. (Applausi al centro e a sinistra).

Goblet dice che la questione del diritto dei cinque franchi è semplice questione di misura. La questione di massima essendo stata risolta nel 1884, insiste sul carattere provvisorio della sovratassa e sulla necessità di sospenderla, se provcherà il rincaro del pane. Spiega che il gabinetto è diviso sulla questione per avere ogni ministro conservato la sua libertà d'azione. (Applausi a destra). Goblet conchiude dicendo che il gabinetto attuale non prese alcun impegno circa la legge sui cereali e se la Camera credesse che il governo debba pronunziarsi, il gabinetto si ritirerebbe. Dopo discussione tempestosa, la Camera aggiorna a martedì il seguito della discussione.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Miracolo
Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: *Miracolo Inazione e Confetti vegetali Costanzini in IV. Pagina*).

PREMIATO

Stabilimento BACOLOGICO
GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)
28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibaruazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di K. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Casas, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO
Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del *Bacchiglione*.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

**MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI**

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed anti-floretici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confezzi unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR. 3 franchi in FRANCIA.

Emieranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

Esigete il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbrianti. Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora SS. LL. mi facessero l'agio di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per colerosi i quali non di rado, col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Pre-

fetto segue la firma. PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

E aperta l'Associazione pel 1897

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenia lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50.

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30.

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3.

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85.

PIOMBATURA DEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50.

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza, meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASIA

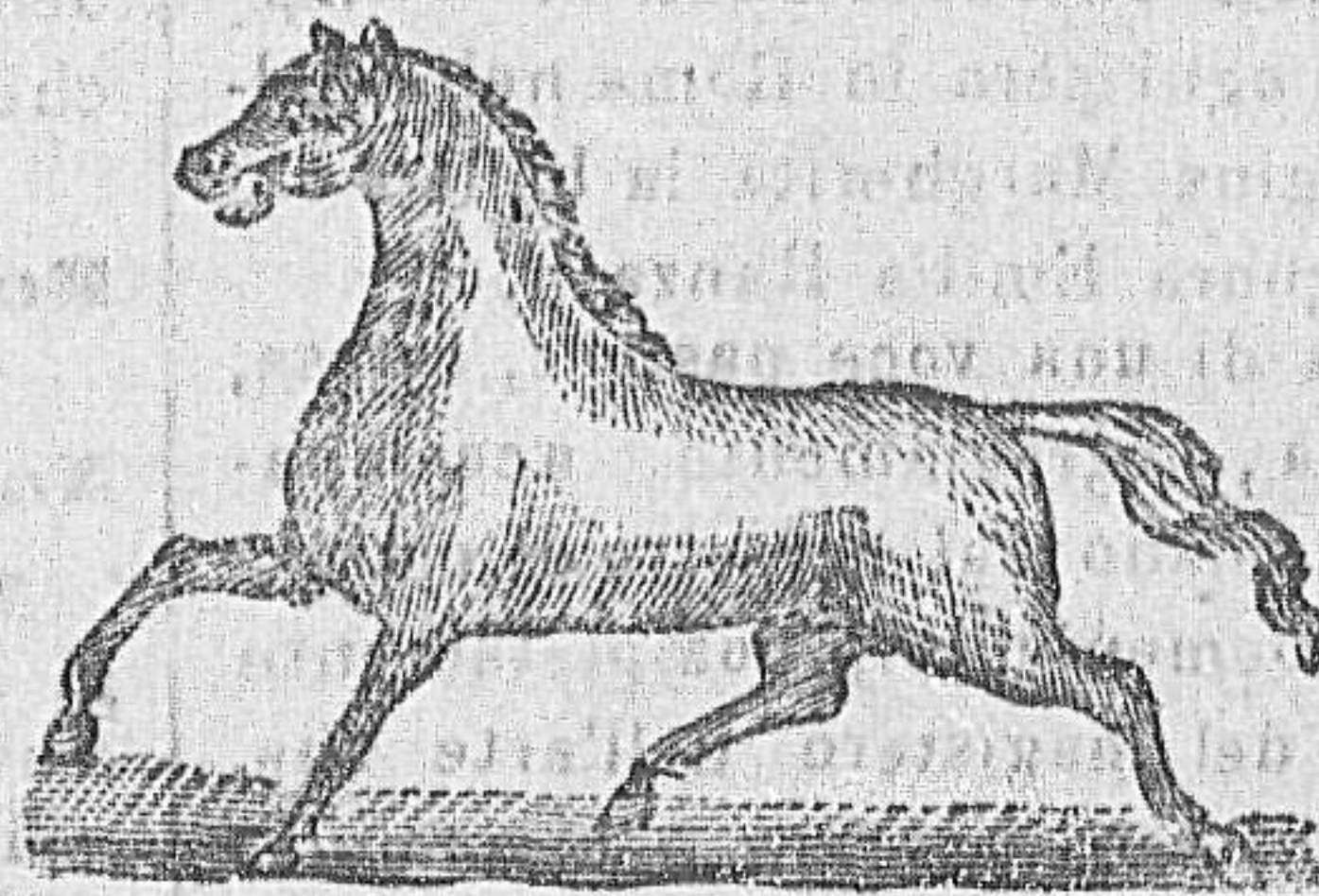
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicubi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Polsi impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

**BALSAMO D'ARIGILIO
DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritiche, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infalibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

NON LEGGERE !!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione.**

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPEDALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che

trasversalmente

hanno inserito

questa Segnatura

in rosso.

Si

vende

in tutte le

Farmacie.

DEPOSITO GENERALE

24, Avenue Victoria

PARIGI

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO